

Facoltà di Lettere e Filosofia
**LAUREA IN DISCIPLINE DELLA
MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE**

Presidente CdL: Prof.

E-Mail:

Manager didattico:

E-Mail:

[Home](#) » [Lauree triennali](#) » [Lauree D.M. 509/99](#) » Discipline della mediazione linguistica e culturale - Regolamento didattico

Classe delle lauree triennali III – “Scienze della mediazione linguistica”

CORSO DI LAUREA IN

DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

(Corso interfacoltà: Facoltà di Lettere e Filosofia / Facoltà di Scienze Politiche)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea (CDL) in DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE (CDL)

afferisce alla Classe III delle lauree triennali ("Scienze della Mediazione Linguistica").

2. Il CDL si svolge nelle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Politiche. La relativa Convenzione, in quanto approvata dal Senato Accademico, è parte integrante del presente Regolamento.

3. L'ordinamento didattico con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative del CDL è riportato negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.

4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del CDL per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 - Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

2. Per l'ammissione al CDL gli studenti devono avere una buona conoscenza, comunque acquisita, di almeno una lingua straniera scelta fra le seguenti: francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Tale conoscenza non predetermina in ogni caso la scelta delle lingue da studiare nel triennio.

3. Le conoscenze richieste per l'immatricolazione verranno accertate nei modi e con le procedure deliberate dal Consiglio di Facoltà.

4. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi saranno indicate sotto questa rubrica in sede di modifica del Regolamento (Tit. III, Art. 14).

Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE è organizzato in tre curricula:

1. Mediatori interculturali;
2. Esperti in comunicazione interlinguistica e traduzione;
3. Assistenti linguistici per le attività produttive e la Pubblica Amministrazione.

2. Le attività didattiche previste per il CDL, l'elenco degli Insegnamenti e la loro organizzazione in moduli, i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati a ciascuna attività didattica, come pure le propedeuticità, sono definiti per ciascun curriculum nell'Allegato 1.
3. Il CDL adotta l'ordinamento semestrale secondo il calendario ufficiale dell'Ateneo, tranne che per le attività didattiche di addestramento linguistico e le eventuali altre definite dal Consiglio di Corso di Studio (CCS), che hanno durata annuale o frazionaria determinata caso per caso.
4. I programmi degli insegnamenti e delle Altre attività formative, di cui al tipo f) dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché i periodi delle sessioni d'esami, vengono pubblicati annualmente dal CDL nel Manifesto degli studi e nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti ed esami

1. Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative e quelle a scelta dello studente possono prevedere accertamenti in itinere e, a conclusione dell'intero percorso previsto per ciascuna di esse, comportano un esame finale con attribuzione di CFU e voto. Accertamenti ed esami possono consistere in: colloqui, prove scritte, relazioni scritte o orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche di laboratorio o al computer. I programmi di studio elencati nel Manifesto e nel Bollettino indicano i tipi di accertamento e di esame previsti per ciascun corso.
2. Per tutte le altre attività formative, comprese quelle previste nella lettera f) dell'art.10 del DM 509/99, si prevedono accertamenti e/o esami secondo modalità indicate ogni anno prima dell'inizio dell'Anno Accademico e approvate dal CCS. Gli accertamenti con esito positivo danno luogo all'attribuzione dei crediti previsti e ad una approvazione senza voto. Tale disposizione si applica anche alle attività extramurali quali tirocini, stage ecc.
3. Ciascun esame del triennio concluso con un voto espresso in trentesimi concorre a determinare il voto finale di laurea.
4. I CFU acquisiti hanno validità per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'accertamento. Trascorso tale termine, il CCS verificherà l'eventuale obsolescenza dei contenuti culturali del percorso formativo compiuto e deciderà in merito al riconoscimento, anche solo parziale, degli esami superati, dei voti ottenuti e dei CFU acquisiti.

Art. 5- Prova finale

- 1- La prova finale consiste nella preparazione di due relazioni scritte, di cui agli Allegati 1 e 2.
- 2- Le relazioni dovranno essere presentate in cinque copie presso la Segreteria didattica del CDL entro scadenze prefissate e comunicate ogni Anno Accademico prima dell'inizio delle attività didattiche. Esse dovranno pervenire firmate per approvazione da un Docente-Relatore.
- 3- Le relazioni saranno oggetto di discussione pubblica davanti ad una Commissione d'esame composta da cinque Docenti nominata dal Preside della Facoltà e presieduta dal Presidente del CCS o da un suo Delegato.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio degli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4, espresso in centodecimi, più il numero di centodecimi eventualmente conseguito nella prova finale.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 - Obblighi di frequenza

1. La partecipazione a seminari, laboratori, esercitazioni, tirocini e ad ogni altra attività applicativa comporta l'obbligo della frequenza per almeno l'80% del tempo previsto nei singoli casi dagli Allegati 1 e 2.
2. Per gli studenti contestualmente impegnati in attività lavorative si rinvia a quanto disposto dal RDA.

Art. 8 - Propedeuticità

Lo studente deve attenersi al piano degli studi contenuto nel presente Regolamento, ottemperando alle propedeuticità che ne conseguono.

Art. 9 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento e dagli Allegati 1 e 2 non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative del tipo d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente, fatto salvo quanto disposto dall'Art. 8
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio nei termini prescritti dalla normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCS, previo esame da parte di un'apposita Commissione.
3. Tale Commissione, denominata "Commissione Piani di Studio e Tutorato" è composta da docenti eletti dal CCS, nonché da rappresentanti degli studenti eletti a norma dello Statuto e del RDA.

Art. 10 - Passaggio da altri Corsi di Studio

1. I piani di studio per il I anno della Classe XI e della Classe III sono strutturati in modo tale da consentire, su richiesta, il passaggio automatico dello studente al secondo anno della Classe inizialmente non prescelta. Lo studente che abbia superato l'esame in una disciplina affine non presente fra quelle consigliate dalla Classe potrà utilmente collocarlo tra le discipline a scelta libera.
2. Ogni altro riconoscimento di carriere pregresse, italiane o estere, nel rispetto delle leggi vigenti e nel quadro dei Regolamenti accademici, è deliberato dal CCS.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato. Tale attività è svolta dalla Commissione di cui all'Art. 9 e coordinata dal Presidente del CCS, che provvede a sorvegliarne il funzionamento e a valutare annualmente la validità delle iniziative da essa intraprese.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica è effettuata a cura del Nucleo Centrale di Valutazione

dell'Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico.

La valutazione della congruenza tra gli obiettivi formativi e i carichi didattici richiesti è effettuata dal CCS, sentito il parere della Commissione di cui all'Art. 9, c. 3.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCS o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al RDA o al RdF Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

ALLEGATO 1

CLASSE DELLE LAUREE TRIENNALI III - "SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA"

Ordinamento didattico del Corso di Laurea in

DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

(Corso interfacoltà- Facoltà di Lettere e Filosofia / Facoltà di Scienze Politiche)

1. Obiettivi formativi

Obiettivo del Corso di laurea in Discipline della mediazione linguistica e culturale è la formazione di una figura professionale che possieda le competenze linguistiche, economiche, giuridiche, sociologiche e più ampiamente culturali necessarie per svolgere mediazione interlinguistica

- all'interno delle imprese,
- negli enti pubblici e privati, particolarmente se operanti in ambito transnazionale,
- negli organismi internazionali.

Il CdL permette di accedere al Corso di Laurea specialistica in LINGUE STRANIERE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE, che afferisce alla Classe 43/S e completa la formazione linguistica, culturale ed economico-giuridico-sociale intrapresa nel triennio.

Tale obiettivo prevede l'acquisizione di:

- sicure competenze linguistiche e traduttive, orali e scritte, in due lingue straniere e in italiano;
- una buona conoscenza delle culture relative alle aree linguistiche studiate;
- una preparazione di base relativa all'ambito economico, giuridico, socio-etno-antropologico, storico e letterario;
- una formazione relativa ai rapporti dinamici tra le culture presenti sul territorio di appartenenza;

- capacità di usare strumenti di gestione dati, informazione, comunicazione.

2. Progetto formativo

Il piano di studi del Corso è articolato in tre curricula:

1. Mediatori interculturali (settori: istituti di cultura, servizi pubblici ecc.)
2. Esperti in comunicazione interlinguistica e traduzione (settori: industria culturale, servizi pubblici, ecc.)
3. Assistenti linguistici per le attività produttive e la Pubblica Amministrazione

Il progetto formativo del Corso prevede 180 crediti (CFU) complessivi. 1 CFU è convenzionalmente fissato in 25 ore, così ripartite: lezione frontale: 6,66 ore; addestramento in aula, laboratorio ecc.: 12,5 o più ore, secondo il tipo e il livello di attività; il rimanente orario è attribuito allo studio individuale o di gruppo degli studenti.

Le attività formative sono così ripartite:

- 59 CFU sono attribuiti agli insegnamenti fondamentali di base,
- 44 CFU sono attribuiti agli insegnamenti caratterizzanti,
- 42 CFU sono attribuiti agli insegnamenti affini e integrativi,
- 12 CFU sono attribuiti agli insegnamenti a scelta dello studente,
- 10 CFU sono riservati alla prova finale,
- 13 CFU sono riservati alle 'Altre attività formative' (Legge 509/99 art. 10, comma 1, lettera f): Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc. Di essi:

6 CFU sono attribuiti a corsi ed esercitazioni di informatica;

4 CFU sono attribuiti all'addestramento alla scrittura in lingua italiana ("Laboratorio di Italiano").

3 CFU sono attribuiti ad attività di tirocinio o comunque utili all'inserimento nel mondo del lavoro, compresi i periodi di studio all'estero effettuati nell'ambito di programmi di interscambio universitario (Erasmus/Socrates, accordi culturali ufficiali con atenei esteri), ovvero

all'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche (approfondimento della III lingua, di cui al n. 7 infra, ecc.).

3. Propedeuticità

Le Discipline e i Corsi impartiti sono indicati secondo i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) fissati dalla Legge. Ciascun SSD contiene materie di tipo sia istituzionale che specialistico. Le discipline 'istituzionali' sono propedeutiche alle specialistiche. Il CDL provvede a indicare, nel Manifesto degli Studi, gli insegnamenti propedeutici per ciascun SSD. Per quanto attiene ai SSD L-LIN/3-21, ogni annualità di lingua/mediazione linguistica e di letteratura straniera è propedeutica all'annualità successiva, e almeno la prima annualità è propedeutica alle discipline specialistiche comprese nel SSD attivate nella Facoltà.

4. Lingue insegnate

Lo studente sceglierà due tra le seguenti lingue o culture:

L-LIN/03-04	Francese
L-LIN/05 e 07	Spagnolo
L-LIN/08-09	Portoghese-Brasiliano
L-LIN/10 e 12	Inglese
L-LIN/11	Anglo-Americano
L-LIN/13-14	Tedesco
L-LIN/16	Nederlandese (Olandese e Fiammingo)
L-LIN/17	Romeno
L-LIN/19: Filologia Ugro-Finnica	Ungherese
L-LIN/20	Neogreco
L-LIN/21: Slavistica	Russo

L-LIN/21: Slavistica	Polacco
L-LIN/21: Slavistica	Ceco e Slovacco
L-LIN/21: Slavistica	Serbo e Croato
L-LIN/21: Slavistica	Sloveno

Per ognuna delle due lingue scelte sono prescritti:

- due corsi di letteratura (I e II anno);
- un corso di lingua (I anno);
- due corsi di mediazione linguistica (II e III anno).

La lingua e letteratura anglo-americana può essere compresa tra le discipline a scelta dello studente, per 6 o 12 crediti.

Lo studente potrà seguire, quale disciplina a scelta libera, un insegnamento specialistico compreso nei SSD sopra elencati e attivato nella Facoltà.

Il CCS si riserva di proporre l'attivazione di altre lingue e letterature straniere indicate nei relativi Settori Scientifico-Disciplinari.

5. Curricula

I curricula si contraddistinguono per la diversa composizione dei 42 CFU attribuiti agli insegnamenti affini e integrativi (economici, giuridici, sociologici, storici e culturali).

6. Insegnamenti affini e integrativi

L'elenco seguente presenta le scelte possibili, distinte in gruppi disciplinari e indicate con la sigla del SSD. Alcune delle discipline sono condivise con altri Corsi di Studio della Facoltà di Lettere e di Scienze Politiche o di altra Facoltà. Il Manifesto degli studi indica di anno in anno i titoli delle discipline attivate per ciascun settore e la loro collocazione nell'Ateneo.

Gruppo delle discipline economiche

- SECS-P/01-Economia politica (prop.)
- SECS-P/01-Economia Internazionale
- SECS-P/02-Economia del lavoro
- SECS-P/08-Economia e gestione delle imprese (prop. III curriculum)
- SECS-P/10-Economia delle imprese multinazionali
- SECS-P/10-Marketing

Gruppo delle discipline giuridiche

- IUS/01-Diritto privato
- IUS/02-Diritto privato comparato (*prop.*)
- IUS/09-Diritto pubblico - Istituzioni di diritto pubblico (*prop.*)
- IUS/07-Diritto del lavoro
- IUS/13-Diritto internazionale
- IUS/14-Diritto dell'Unione Europea
- IUS/21-Diritto pubblico - Diritto costituzionale comparato

Gruppo delle discipline storiche

- M-STO/02-Storia moderna (*prop.*)
- M-STO/04-Storia contemporanea (*prop.*)
- M-STO/04-Storia Europa Orientale/Occidentale
- M-STO/06-Storia delle religioni

M-STO/08-Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

SECS-P/12-Storia economica

Gruppo delle discipline geografiche e demoetnoantropologiche

M-DEA/01-Discipline demoetnoantropologiche: Etnologia

M-GGR/01-Geografia (*prop.*)

M-GGR/02-Geografia economico-politica

Gruppo delle discipline sociologiche e psicologiche

M-PSI/06-Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

~~SPS/07-Sociologia-Sociologia generale- Metodologie della ricerca sociale (*prop.*)~~

SPS/08-Sociologia-Introduzione ai linguaggi delle scienze sociali

SPS/08-Sociologia-Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Lo studente sceglierà sette corsi di discipline appartenenti ai diversi gruppi tra quelli previsti per il suo indirizzo. Alcune discipline (sopra indicate con la dicitura: *prop.*) sono propedeutiche alle altre dello stesso gruppo: almeno una di esse deve essere obbligatoriamente sostenuta.

Per ciascuno dei curricula il Corso di Studi prescrive le seguenti scelte:

1. Curriculum per Mediatori interculturali (settori: istituti di cultura, servizi pubblici ecc.)

Gruppo delle discipline economiche

Gruppo delle discipline giuridiche

Gruppo delle discipline storiche

Gruppo delle discipline geografiche e demoetnoantropologiche

Gruppo delle discipline sociologiche e psicologiche

Si devono scegliere almeno due materie del gruppo economico e due di quello giuridico (tra cui obbligatoriamente Istituzioni di Diritto pubblico e Diritto internazionale) e almeno una del gruppo storico e una geografica o demoetnoantropologica.

2. Curriculum per Esperti in comunicazione interlinguistica e traduzione (settori: industria culturale, servizi pubblici, ecc.).

Gruppo delle discipline economiche

Gruppo delle discipline giuridiche

Gruppo delle discipline storiche

Gruppo delle discipline geografiche e demoetnoantropologiche

Si devono scegliere almeno due materie del gruppo economico e due di quello giuridico (tra cui obbligatoriamente Istituzioni di Diritto pubblico e Diritto privato comparato) e almeno una del gruppo storico e una geografica o demoetnoantropologica.

3. Curriculum per Assistenti linguistici per le attività produttive e la Pubblica Amministrazione

Gruppo delle discipline economiche

Gruppo delle discipline giuridiche

Gruppo delle discipline sociologiche e psicologiche

Si devono scegliere almeno due materie del gruppo economico e due di quello giuridico (tra cui obbligatoriamente Istituzioni di Diritto pubblico e Diritto privato comparato) e almeno una del gruppo sociologico e psicologico.

7. Insegnamenti a scelta dello studente

Discipline (insegnamenti o moduli di approfondimento) che lo studente sceglie, per complessivi 12 CFU, secondo i suoi interessi culturali o professionali, in funzione sia della personalizzazione del percorso formativo, sia della eventuale prosecuzione degli studi (laurea specialistica, master, scuola di formazione per gli insegnanti, ecc.).

Il CCS provvede a consigliare insiemi di discipline e moduli di approfondimento coerenti con i curricula attivati, ivi compreso lo studio di una terza lingua straniera (o eventualmente arabo e sinologia). Gli insiemi di discipline potranno anche essere scelti – sempre tenendo conto delle propedeuticità sopra definite – dalla lista degli insegnamenti impartiti nel CDL o nella XI classe – Lingue, Letterature e Culture Moderne.

8. Laboratorio di Italiano

Comprende esercitazioni di avviamento a varie forme di scrittura, tra cui la composizione; una prova scritta in italiano è prevista all'interno della formazione complessiva del primo anno.

9. Informatica e laboratorio di Informatica

Comprendono l'alfabetizzazione informatica e un insegnamento con esercitazioni di informatica di base.

10. Stage, tirocini, ecc.

Sotto questa voce sono comprese attività di tirocinio o periodi di formazione presso enti, organizzazioni, imprese. I CFU sono attribuiti su presentazione di una certificazione adeguata.

11. Prova finale

La prova finale riguarderà gli ambiti delle due lingue e culture straniere studiate e sarà predisposta tenendo conto del percorso formativo e dell'indirizzo prescelto dagli studenti.

12. Piano formativo e Manifesto degli studi

L'attuazione del piano formativo potrà subire modifiche e variazioni, in rapporto alle esigenze didattiche e organizzative. I particolari dell'offerta didattica, nonché i suggerimenti relativi ai curricula attivati, saranno contenuti nel Manifesto degli Studi, pubblicato annualmente nel Bollettino-Notiziario.

13. Piani di studio

I piani di studio individuali dovranno essere presentati entro l'inizio del III semestre.